

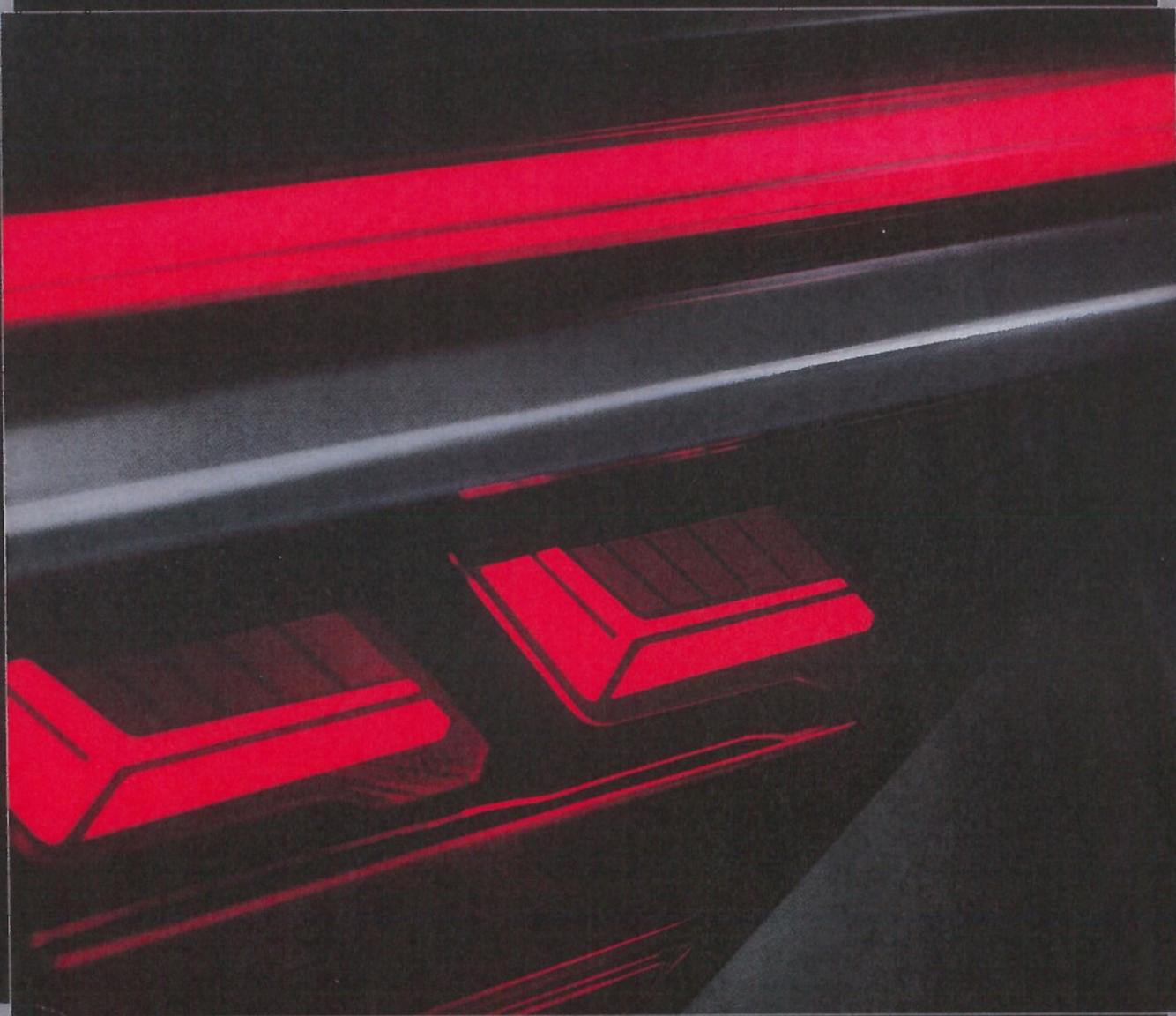
ANNO 19 - N° 6 - SETTEMBRE 2017



BellaAuto

CARROZZERIA • TECNICA & STYLING

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 - corr. L. 46/2004 - art. 1, c. 1, LO/Mi - In caso di mancata consegna restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa



IMPRESA

GESTIRE IL PERSONALE
COL GIUSTO EQUILIBRIO

TECNICA

LUCIDARE AD ARTE PER
ELIMINARE I DIFETTI

NORMATIVA

LE (BUONE) SORPRESE
DEL DDL CONCORRENZA

RIPARAZIONE

INCOLLAGGI ALLA
VELOCITA' DELLA LUCE

COLORI

TREND TRASLUCIDO
PER LE TINTE AUTO

AUTONEWS

I NUOVI MATERIALI
E LE SALDATURE IDONEE



VERSO L'AUTO "ON DEMAND"

Il settore del noleggio veicoli, reduce da un biennio di aumenti a doppia cifra, ha registrato anche per il 2016 una forte crescita. I dati pubblicati dall'associazione di riferimento confermano un passaggio graduale da un modello di mobilità individuale fondato sulla proprietà del bene a uno basato sulla condivisione.

Ogni giorno per business o per turismo circa 674.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89.000 quelli del breve termine e oltre 17.000 il car sharing. Una tendenza confermata anche nei primi mesi del 2017, con un incremento delle immatricolazioni nel primo trimestre che vede salire al 24,5% la quota noleggio sul totale, un aumento del 15,6% del giro d'affari complessivo delle attività di renting e una flotta prossima a superare gli 800.000 mezzi.

La mobilità italiana si sta evolvendo dal veicolo di proprietà alle formule "on demand", come emer-

ge dall'ultimo Rapporto sullo stato di salute del comparto pubblicato da Aniasa relativo al 2016. Focus dell'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria sono tutti i servizi alla mobilità come confermano sei recenti ingressi, che portano a quarantanove le aziende affiliate: DriveNow (car sharing), Europ Assistance (assistenza alla mobilità), Handling (servizi all'auto), Petit Forestier (noleggio veicoli refrigerati), Texa (telediagnosi e soluzioni per il car sharing) e Viasat (sicurezza satellitare e telematica di bordo).

La strategia è di ampliare la rap-

presentanza intercettando i cambiamenti in corso nel settore, su tutti il car sharing, entrato in Associazione nel 2015 con un'apposita sezione che oggi può contare sulla quasi totalità degli operatori attivi in Italia.

DATI ALLA MANO

Le attività di noleggio veicoli, dopo un biennio di aumenti a doppia cifra (+18% nel 2014 e +22% nel 2015), hanno registrato una forte crescita delle immatricolazioni: quasi 375 mila nuove targhe tra auto e veicoli commerciali. Il giro d'affari del settore ha superato i 6 miliardi di euro (+10% rispetto al 2015), con una



LE CIFRE DEL RENTING ITALIANO

Noleggio a lungo termine

- Un fatturato da **6,5 miliardi di euro**, di cui:
 - 4,8 da contratti (incluso prelease)
 - 1,7 da rivendita usato
- **274.877**: nuove immatricolazioni (auto, Lcv, altro)
- Una flotta media di **629.701** unità
- **674.117**: veicoli in NLT alla fine 2016
- **185.695**: veicoli venduti a fine 2016

Noleggio a breve termine

- **1.171.515.151**: fatturato totale in euro
- **32.459.696**: giorni di noleggio
- **116.875**: flotta media
- **4.923.576**: numero di noleggi
- **6,6**: durata media per noleggio (giorni)
- **99.839**: immatricolazioni (auto e furgoni)
- **15.676**: valore medio delle immatricolazioni (auto e furgoni) in euro

flotta che ha sfiorato le 800.000 unità, pari a 100.000 veicoli in più sull'anno precedente. Lo scorso anno, in Italia, più di un'auto su cinque è stata immatricolata a uso noleggio.

Questi dati sono frutto di dinamiche convergenti: la crescente domanda di mobilità turistica e di business, il rinnovo e l'ampliamento delle flotte aziendali, la spinta dei veicoli commerciali trainati dal boom dell'e-commerce (e, quindi, dalla crescita delle consegne con furgone), la nuova clientela nell'area delle micro-imprese, dei professionisti e dei consumatori privati, cui si è aggiunto il noleggio mid-term (la disponibilità dei veicoli da un mese a un anno) e gli effetti benefici dovuti al Superammortamento.

Entrando nel dettaglio nel 2016 il noleggio a breve termine ha raggiunto quasi 1,2 miliardi di euro (+4,9% sul 2015). Nei primi tre mesi dell'anno in corso, le società di rent-a-car hanno confermato gli indicatori positivi con un fatturato stabile e un aumento delle immatricolazioni pari al 13,3%, una risposta efficace a una domanda in costante aumento (+8,1% dei contratti), che ha generato oltre 5,5 milioni di giorni di noleggio (+2,3%).

Per quanto riguarda il long renting, nel 2016 si è registrato un balzo del

Giro d'affari e flotta in crescita			
(Fotografia del settore del noleggio in Italia)			
Indicatori	2016	2015	Var.%
Fatturato totale (milioni di euro)	6.020	5.463	+10,2%
Flotta			
- breve termine	161.500	144.787	+11,6%
- lungo termine	674.117	585.285	+15,2%
Immatricolazioni	374.716	317.119	+18,1%
- breve termine	99.839	94.287	+5,9%
- lungo termine	274.877	222.832	+23,4%
- autovetture	324.317	285.657	+13,5%
- veicoli commerciali	49.239	30.310	+62,4%

Fonte: Aniasa

fatturato da 4,3 a 4,8 miliardi di euro che, insieme alla crescita di 90.000 unità della flotta gestita a fine 2016 (oltre 674.000 veicoli), evidenzia un nuovo ciclo di sviluppo che potrebbe continuare per i prossimi anni. L'attuale fase di progresso è senz'altro guidata dalla crescita della penetrazione nelle piccole e micro flotte e dai professionisti con partita IVA, ma potrebbe essere sollecitata da altri due serbatoi potenziali di domanda: i privati, su cui già sussistono migliaia di contratti (almeno 15.000), e i veicoli commerciali leggeri. I primi tre mesi del 2017 hanno segnato un nuovo boom delle immatricolazioni (88.600 unità, +25%), con una crescita del 15,8% sul fatturato (1,32

miliardi di euro) e del 16,9% sulla flotta, arrivata a 716.000 unità.

Nel 2016, infine, è stata superata la soglia del milione di tessere di iscrizione alle diverse società fornitrici del servizio di car sharing (1.080.000), con oltre 6,2 milioni di noleggi. I numeri testimoniano la vitalità di un comparto in forte espansione, soprattutto se si considera il confronto con il 2015: +70% di tessere, +33% su flotta e noleggi. Dal punto di vista territoriale, Milano e Roma si confermano, anche per caratteristiche strutturali, città d'elezione dell'auto condivisa. Le due metropoli rappresentano, infatti, circa l'80% del business complessivo, seguite da Torino e Firenze. ◀